

DIRIGENTE SCOLASTICO

ANNA MARIA ALEGI

Dal 1 settembre 2015 è la Dirigente del Liceo di Stato Carlo Rinaldini di Ancona.

CONTATTI

Telefono: 071-204723

Email: ds@rinaldini.org

ORARI RICEVIMENTO

La Dirigente riceve di norma su appuntamento, dal Lunedì al Sabato.

Per fissare un incontro scrivere all'indirizzo di posta elettronica o telefonare al n. 071-204723

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Come noto, in Italia sino al 2001 la figura del Capo d'Istituto era suddivisa nei ruoli di Preside per le scuole secondarie e di Direttore Didattico posto al vertice delle scuole primarie.

A seguito della Legge sull'Autonomia Scolastica e dell'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi di Istituto, le due funzioni si sono accorpate dando luogo alla figura unica di Dirigente Scolastico.

Funzioni, compiti e competenze dei Dirigenti, nella scuola dell'Autonomia, sino all'approvazione della legge n. 107/2015, sono stati definiti e regolati dalla Legge n. 59/97, dal D.Lgs n. 59/98, dal D.P.R. n. 275/99 e dal D.Lgs n. 165/01, secondo cui il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima. Nello specifico, le suddette norme prevedono che il Dirigente Scolastico:

- gestisca unitariamente la scuola;
- rappresenti legalmente l'istituzione che dirige;
- gestisca le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- diriga e coordini le risorse umane;
- organizzi le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- assicuri la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.

- Compiti specifici derivanti dalla gestione della Scuola sono:
- la presidenza del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione e della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto;
- l'esecuzione delle delibere;
- il mantenimento dei rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero, Uffici Scolastici Regionali e Ambiti territoriali);
- la formazione delle classi, il ruolo docenti, il calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti).

Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati ampliati dalla Legge n. 107/2015 che, si legge al Comma 1, dà piena attuazione all'Autonomia delle Istituzioni scolastiche. Le competenze e i compiti del Dirigente, descritte sinteticamente nel comma 78 della suddetta legge, proseguono nel solco tracciato dalle norme sopra citate:

“il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.”

La novità più rilevante è introdotta dal comma 4, che prevede che il Dirigente definisca gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. L'importanza di tale attribuzione, grazie alla quale è possibile delineare in maniera significativa l'identità dell'Istituzione scolastica cui si è preposti, è testimoniata dal fatto che le indicazioni del Dirigente saranno sottoposte al vaglio dei due principali Organi Collegiali della scuola: il Collegio dei Docenti, che elabora il Piano triennale dell'offerta formativa e il Consiglio d'istituto, che lo delibera.